

# Prossima fermata: Totò e la comicità napoletana

Un viaggio tra lingua, genio e risate

My Italian Space - 17 luglio 2025



*(Errore del AI: "Sciufega" viene scritta "Ciofecca")*

## Ridere insieme...



**Perché, come diceva il Maestro: "La risata fa buon sangue, e io preferisco far ridere piuttosto che commuovere."**

*Totò con la moglie, Diana Rogliani*

# Prima di cominciare: alcune informazioni su Napoli

( Some information about Naples)

VIII-VI sec. a.C.	Fondazione greca: prima <i>Parthenope</i> (VIII sec.), poi rifondata come <i>Neapolis</i> ("città nuova") nel VI sec.
Dal 326 a.C.	Entra nell'orbita di Roma mantenendo cultura ellenica; diventa meta di svago e centro di studi per l'élite romana.
VI-XIII sec.	Ducato bizantino autonomo, poi conquiste di Normanni, Svevi e infine Angioini; Carlo I d'Angiò la proclama capitale del Regno (1266).
1442-1816	Dinastia aragonese (1442), quindi dominio spagnolo; breve fase austriaca (1713-1734); con <b>Carlo di Borbone</b> torna indipendente e nel 1816 nasce il Regno delle Due Sicilie.
1860-1861	<b>Garibaldi</b> entra a Napoli il 7 settembre 1860; plebiscito e annessione al Regno d'Italia nel 1861, chiudendo l'era borbonica.

# Etimologia

- **Parthenos** (παρθένος) = "vergine"
- **Ops / opē** (ὄψ / ὄπη) = "voce" oppure "vista/aspetto"

Il nome **Partenope** può dunque significare:

- **“Vergine dalla bella voce”**
- oppure **“Vergine visibile”**, “splendente”, secondo altre interpretazioni mitopoetiche.

Chi era Partenope?

- **Partenope** era una **sirena della mitologia greca**, che si sarebbe gettata in mare dopo essere stata respinta da Ulisse.
- Secondo il mito, il suo corpo fu trascinato dalle onde fino al golfo dove nacque la città che da lei prese il nome: **Partenope**, l'antica Napoli.
- Successivamente fu rifondata come **Neapolis** (“Città Nuova”)
- Le **Sirene** erano **esseri metà donna e metà uccello** (nell'iconografia antica) e solo **in epoca tardo-classica** iniziarono a essere raffigurate come **metà donna e metà pesce**.



# **Il golfo di Napoli**

## Centro storico di Napoli, il Duomo



## San Gregorio Armeno - La strada dei presepi



**“Spaccanapoli” La strada più famosa e pittoresca di Napoli perché divide il nord e il sud del centro storico.**



# **La comicità napoletana**

# La comicità napoletana – Si distingue per essere:

## Linguistica

- Ricca di **doppi sensi**, giochi di parole, deformazioni linguistiche.
- Il **napoletano** non è solo un dialetto, ma uno strumento scenico, ritmico e teatrale.
- La battuta nasce spesso dal **paradosso** o dall'assurdo.

### 1. Tene 'o pizzo

- **Tradizionale:** baffetti sottili o barba incolta.
- **Allusivo/criminale:** il "pizzo" nel senso di estorsione mafiosa.

Es. *"Tiene 'o pizzo e 'a parlata da boss"*

### 2. Maronna mia!

- **Religioso:** invocazione della Madonna.
- **Ironico/Teatrale:** esclamazione per ogni occasione — stupore, fastidio, emozione, disapprovazione.

*"Maronna mia, che pizza ca fai!"* =  
Espressione ironica o teatrale.

### 3. Cazzimma

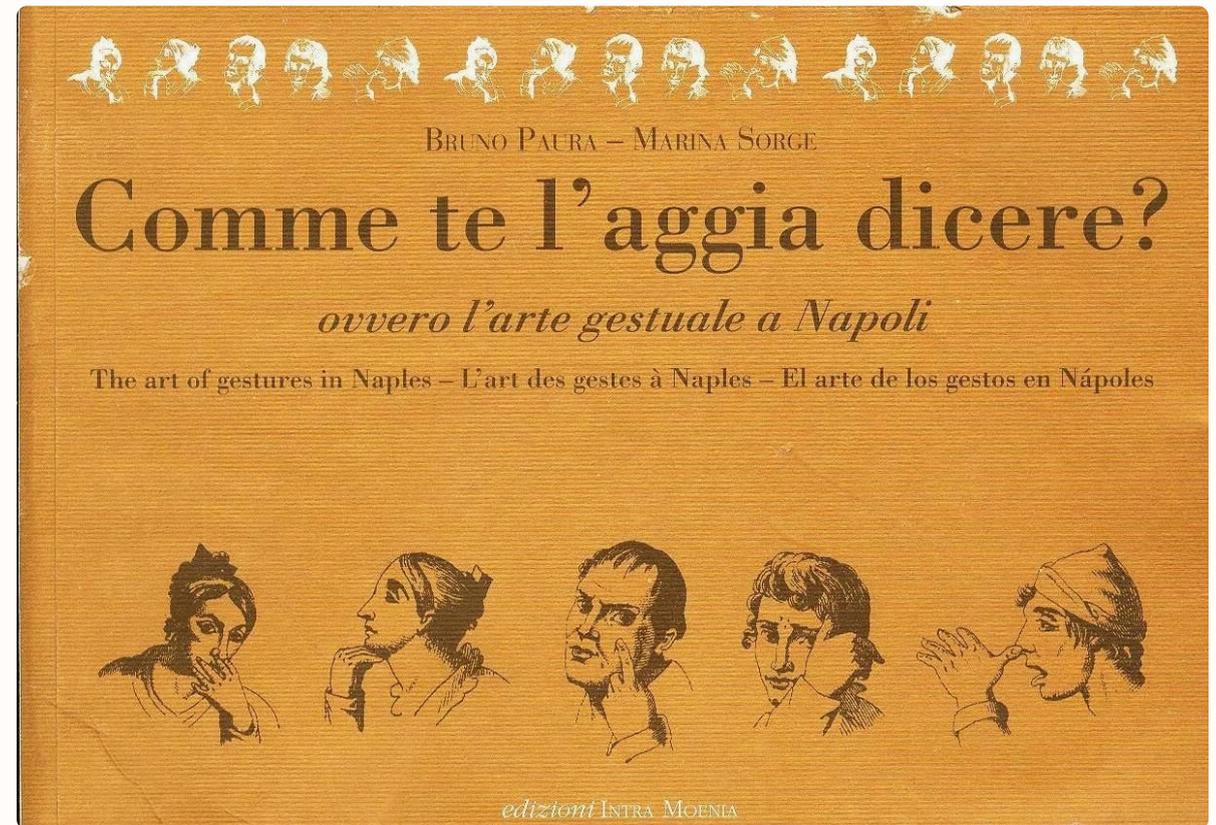
- **Superficie:** furbizia, scaltrezza.
- **Profondo:** crudeltà sottile, vendetta passiva-aggressiva.

*"Tiene 'a cazzimma"* = È uno che sa essere spietato senza alzare la voce.

# Gestuale e corporea

## Gestuale e corporea

- Il corpo comunica quanto (e più) della parola: mimica, smorfie, movenze.
- Deriva dalla tradizione della **commedia dell'arte** e dalla figura di **Pulcinella**.



# Intelligente e popolare

- È una comicità **popolare**, ma mai banale: svela contraddizioni sociali e umane.
- Rende comico anche il tragico, trasformando la sofferenza in **ironia vitale**.

# I tre volti della comicità napoletana

Comico	Stile comico	Temi principali	Linguaggio
<b>Totò</b>	Grottesco, surreale, fisico	Potere, assurdo, classi sociali	Dialetto + italiano reinventato
<b>Eduardo De Filippo</b>	Teatrale, drammatico, sociale	Famiglia, povertà, dignità, esistenza	Dialetto realistico e poetico
<b>Massimo Troisi</b>	Intimista, malinconico, ironico	Amore, incomunicabilità, fragilità umana	Lingua colloquiale, ritmo spezzato

# Chi era Totò: oltre la maschera



- **Comico di corpo** e paradosso: un mix tra la maschera di **Pulcinella**, il clown e l'intellettuale.
- Usa giochi linguistici, espressioni assurde, mimica teatrale.
- Simboleggia **la risata come liberazione e derisione del potere.**
- La sua vita fu un contrasto continuo: **nato in povertà** nel quartiere Sanità, ma discendente di nobili decaduti;
- Iniziò come artista di avanspettacolo e rivista, approdando tardi al cinema (**39 anni** nel suo primo film importante)
- **Poeta** raffinato, autore di testi memorabili come "Malafemmena" e "'A livella"
- La sua vita privata fu segnata da **amori** tormentati, tra cui quello con Liliana Castagnola, al cui ricordo dedicò il nome della figlia Liliana

# Totò e Pulcinella

- Entrambi nascono dalla **cultura del popolo**, dai vicoli di Napoli, dal bisogno di ridere della propria condizione sociale.
- **Pulcinella** è la maschera della **Commedia dell'Arte** che rappresenta il napoletano furbo, pigro, affamato ma geniale.
- **Totò**, sebbene figlio del cinema e del varietà, porta in sé **quella stessa eredità di strada, fame e astuzia**.



Aspetto	<b>Pulcinella</b>	<b>Totò</b>
<b>Origine</b>	Maschera della Commedia dell'Arte (1600), Napoli	Attore e comico del '900, Napoli
<b>Classe sociale</b>	Popolo, servo o povero furbo	Uomo semplice, spesso indigente o marginale
<b>Stile comico</b>	Grottesco, esagerato, provocatorio	Surreale, mimico, paradossale
<b>Gestualità</b>	Smorfie, salti, mosse teatrali	Espressioni facciali, camminata strana, gesti teatrali
<b>Linguaggio</b>	Dialetto napoletano ricco di proverbi e allusioni	Dialetto + italiano reinventato, giochi linguistici
<b>Ruolo sociale</b>	Critico ironico del potere e della realtà	Satira del potere, presa in giro di militari, ricchi, ecc.
<b>Personalità</b>	Doppia: servile e ribelle, ingenuo e furbo	Ambigua: buffone e poeta, grottesco e nobile
<b>Simbolo di</b>	Napoli, fame, sopravvivenza con astuzia	Napoli, dignità nella povertà, intelligenza comica
<b>Eredità culturale</b>	Figura archetipica dell'italiano furbo e teatrale	Totem della comicità italiana e napoletana nel mondo

# Neologismi creativi: Il linguaggio comico di Totò: un'invenzione continua

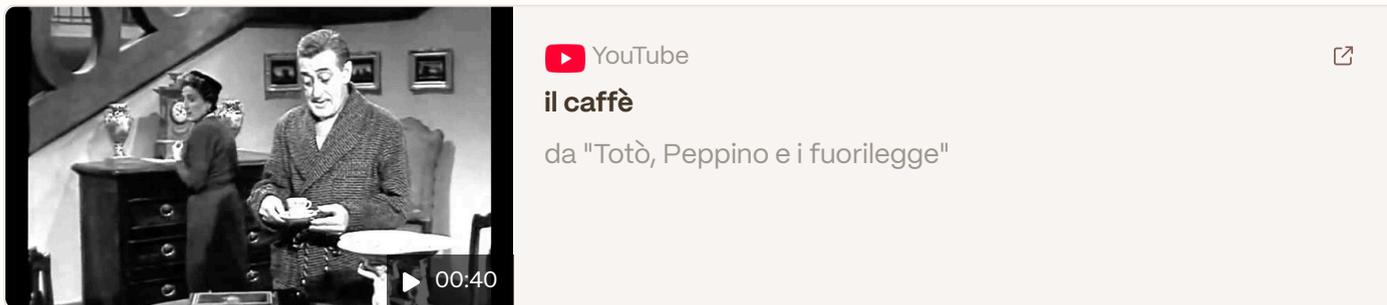
Inventava parole che entravano nell'uso comune:

**"Antani"** e **"Supercazzola"**(senza senso); **"Onorevole Cacace"**(Nome inventato usato per rappresentare il politico corrotto e vuoto); **"Sciosciammocca"**("Sciocco", "ingenuo", letteralmente: a bocca aperta).

Questi termini nonsense creavano situazioni surreali che spiazzavano l'interlocutore e il pubblico.

# La ciofecca

- Totò usava spesso la parola in senso **comico**, per indicare cose di **basso valore o bruttezza ridicola**. Ha contribuito a **diffonderla e teatralizzarla**, rendendola **espressione comica nazionale**.



# Malafemmena (diventata famosa nel film "Totò, Peppino e... la malafemmina")

**Malafemmena** (di Antonio de Curtis  
(Totò)

Si avisse fatto a n'ato  
chello ch' 'e fatto a me,  
st'ommo t'avesse accisa,  
e vuo' sape' pecché?  
Pecché 'ncopp'a sta terra  
femmene comm'a te  
nun ce hann' 'a sta pe' n'ommo  
onesto comm'a me!

Femmena, tu si' na malafemmena,  
chist'uocchie 'e fatto chiagnere  
lacreme 'e 'nfamità.  
Femmena, si tu peggio 'e na vipera,  
m'e 'ntusseccato ll'anema,  
nun pozzo cchiù campà.  
Femmena, si docce comm' 'o  
zzucchero,  
però sta faccia d'angelo  
te serve pe' 'ngannàl  
Femmena, tu si 'a cchiù bella  
femmena,  
te voglio bene e t'odio,  
nun te pozzo scurdà.

Te voglio ancora bene  
ma tu non saje pecché:  
pecché l'unico ammore  
si stata tu pe' mme.  
E tu pe' nu capriccio  
tutt'e distrutto oje né,  
ma Dio nun t' 'o pperdona  
chello ch'e fatt' a me!

Femmena, si docce comm' 'o  
zzucchero...

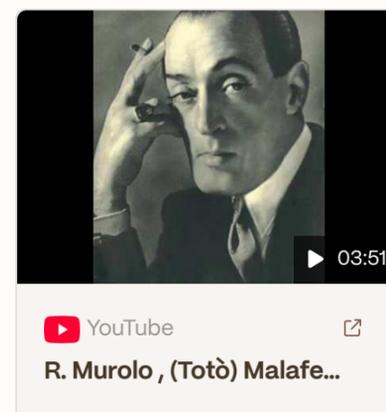
Traduzione in italiano

Se tu avessi fatto a un altro  
quello che hai fatto a me,  
quest'uomo t'avrebbe uccisa  
e vuoi sapere perché?  
Perché su questa terra,  
donne come te,  
non ce ne dovrebbero essere per un  
uomo  
onesto come me.

Donna,  
tu sei una donna crudele,  
a questi occhi hai fatto piangere  
lacrime e infamità.  
Donna,  
tu sei peggio di una vipera,  
mi hai intossicato l'anima,  
non posso più vivere.  
Donna,  
sei dolce come lo zucchero,  
ma questo viso d'angelo,  
ti serve per ingannare.  
Donna,  
sei la donna più bella,  
ti voglio bene e ti odio,  
non ti posso scordare.

Ti voglio ancora bene,  
ma non sai perché.  
Perché l'unico amore  
sei stata tu per me.  
E tu, per un capriccio,  
tutto hai distrutto oggi.  
Ma Dio non ti perdona  
quello che hai fatto a me.

Donna,  
tu sei una donna crudele,  
a questi occhi hai fatto piangere  
lacrime e infamità.  
Donna,  
tu sei peggio di una vipera,  
mi hai intossicato l'anima,  
non posso più vivere.  
Donna,  
sei dolce come lo zucchero,  
ma questo viso d'angelo,  
ti serve per ingannare.  
Donna,  
sei la donna più bella,  
ti voglio bene e ti odio,  
non ti posso scordare



[R. Murolo, \(Totò\) Malafemmena](#)

# Attività interattiva: Nel mondo di Totò

## Quiz del Principe

Sapreste completare queste frasi celebri di Totò?

1. "Siamo uomini o..."
2. "La morte è una livella che..."
3. "Signori si nasce, non si..."

Bonus: Qual è la differenza tra un uomo d'onore e un uomo di parola secondo Totò?

## Rispondi e inventa

1. A quale comico internazionale può essere paragonato Totò?
2. Di che cosa riderebbe Totò nel 2025?

# 1. "Siamo uomini o... caporali?"

## Il significato

- **L'uomo** rappresenta la **dignità**, l'umiltà, il rispetto
- Il **caporale** è **l'arrogante**, il piccolo prepotente che abusa del suo minuscolo potere
- 🎯 È una **denuncia morale** contro le ingiustizie sociali e le gerarchie ipocrite

# 2. "La morte è una livella che ci rende tutti uguali"

## Il significato

- "**Livella**" in napoletano è lo strumento del muratore per mettere tutto allo stesso livello
- Nella poesia, un **nobile defunto si indigna** per essere sepolto accanto a un **povero netturbino**
- Totò risponde: **nella morte non ci sono titoli o ricchezze**, siamo **tutti uguali**

# 3. "Signori si nasce, non si diventa"

## Il significato

L'eleganza, la nobiltà d'animo, la vera classe **non si comprano né si apprendono**: si **possiedono dentro**.

🎩 Totò la dice mentre **interpreta un nobile decaduto**, pieno di ironia ma ricco di umanità

# La livella - poesia scritta da Totò

Lettura poesì + traduzione dal napoletano



 Le Penne Irriverenti



**'A livella di Totò: poesia, traduzione e co...**

'A livella di Totò: poesia, traduzione e commento dell'opera a cura del blog letterari...

Link della poesia interpretata da Totò

['A Livella](#)

**Compito:** *Ascoltare brevemente e poi leggere la traduzione e cercare di commentarla.*



**Grazie per aver partecipato al  
nostro primo viaggio!**

**"La risata è una cosa  
seria"**

*"Totò. Il principe della  
risata"*

**Materiali aggiuntivi**

Troverete il materiale sul sito

[www.myitalianspace.com](http://www.myitalianspace.com)